

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 21

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)**

OGGETTO: La Regione Piemonte taglia sui pannoloni delle persone non autosufficienti?

Premesso che:

- Nel 1991 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato "i Principi delle Nazioni Unite per gli Anziani" e nel 2002, durante la Seconda Assemblea Mondiale sull'Invecchiamento, è stato adottato il "Piano Internazionale d'Azione di Madrid sull'Invecchiamento"
- Tali convenzioni internazionali impongono ai singoli enti pubblici la necessaria tutela delle persone anziane
- La Legge quadro sull'assistenza agli anziani n. 328/2000 rappresenta il riferimento principale per l'assistenza agli anziani non autosufficienti nel territorio nazionale, definendo i livelli essenziali di assistenza e i servizi che devono essere garantiti.

Premesso inoltre che:

- **Gli ausili per l'incontinenza forniti dalle ASL sono fondamentali per tutelare la dignità e il benessere degli anziani non autosufficienti e per alleviare il carico economico sulle famiglie, oltre a migliorare sensibilmente la qualità dell'assistenza, in termini di igiene e prevenzione delle infezioni e delle piaghe da decubito.**
- Inoltre, l'acquisto centralizzato dei dispositivi da parte della Regione porta ad ottenere prezzi migliori con risparmi per l'intero sistema e alleggerisce il carico gestionale delle RSA permettendo loro di concentrare le risorse su altri aspetti dell'assistenza.
- La fornitura di presidi per l'incontinenza da parte della Regione Piemonte garantisce una continuità assistenziale, indipendentemente dalle risorse economiche delle famiglie degli ospiti.
- L'utilizzo di presidi adeguati nelle strutture residenziali RSA e al domicilio garantisce igiene e comfort, prevenendo irritazioni cutanee, infezioni urinarie, ulcere da decubito e infezioni cutanee.
- L'incontinenza è un problema intimo che ha conseguenze sanitarie ed anche psicologiche. Fornire presidi adeguati contribuisce a salvaguardare la dignità degli utenti non autosufficienti.
- L'uso corretto dei presidi contribuisce a mantenere un ambiente più sicuro e igienico all'interno dell'intera struttura residenziale e dell'abitazione domiciliare.
- L'utilizzo di presidi di alta qualità facilita il lavoro del personale infermieristico e assistenziale, consentendo loro di dedicare più tempo all'assistenza personalizzata.

- Un'adeguata fornitura di presidi può contribuire a ridurre i costi legati alla gestione delle complicanze legate all'incontinenza, come le spese mediche e i giorni di degenza ospedaliera.
- Tutti gli ospiti delle RSA e le persone seguite in domiciliarità, indipendentemente dalle loro condizioni economiche, hanno diritto ad un'assistenza di qualità, compresa la fornitura di presidi.

Preso atto che:

- Il **nuovo appalto di inizio 2024** della Regione Piemonte prevede una riduzione della dotazione di presidi per ciascun paziente ospite delle RSA
- Il nuovo appalto fa seguito alla **DGR n. 12-7878 del 11 dicembre 2023 che ha ridotto in maniera significativa le quantità di dispositivi per l'incontinenza consegnati gratuitamente alle RSA tramite le ASL**. Questa DGR ha rivisto, per tutti gli assistiti in carico, sia quelli a domicilio sia gli ospiti di strutture, i criteri di prescrittibilità riferiti ai prodotti a maggiore assorbenza inseriti fra quelli erogabili a carico del SSR, poiché si è ritenuto che tali prodotti abbiano caratteristiche tecniche tali da permettere un utilizzo in numero inferiore a quello previsto dalle linee guida prescrittive precedenti.
- la Dgr ha recepito nuovi criteri nazionali, sia per le prestazioni domiciliari sia per quelle residenziali, che prevedrebbero in particolare nuove tipologie di pannoloni per la notte, con caratteristiche tecniche di maggiore assorbenza e conseguente minor necessità di utilizzo.
- Il nuovo appalto ha portato, oltre alla riduzione numerica, ad avere dei presidi che nei fatti si sono rivelati meno assorbenti o hanno presentato altre problematiche (l'insorgere di piaghe tra gli ospiti, etc..) rispetto alle forniture precedenti, con un grave disagio per le persone non autosufficienti
- Il nuovo appalto ha spinto le strutture a chiedere alle famiglie di finanziare l'acquisto di ulteriori presidi per l'incontinenza, con un aggravio di spesa che si somma al peso della retta. Un disagio in più per nuclei familiari già messi a dura prova dall'onerosità delle rette e dalla durezza degli anni della pandemia.
- le famiglie e le RSA non sono state adeguatamente informate del cambio di prestazione e che il cambiamento sta peggiorando la percezione della cura, in un momento già molto faticoso per gli utenti, per le loro famiglie e per i gestori.

Considerato che:

- **nella primavera 2024 per tre mesi in alcune ASL è stata interrotta, per gli utenti seguiti a domicilio, la fornitura dei presidi per l'incontinenza**
- le famiglie hanno quindi dovuto approvvigionarsi autonomamente, facendosi carico di una notevole spesa
- un pacco da 30 pezzi per 500 g di Serenity Sagomato Plus costa infatti 21,55 euro ed occorrono almeno 2 pacchi al mese
- un pacco di Tena ProSkin Incontinence Slip Plis da 30 pezzi costa 30,95 euro e occorre un pacco al mese
- la traversa assorbente Fater Spa Lines Specialist Classic 60x90 cm, 30 pezzi, costa 18,81 euro e occorre un pacco al mese

- il pannolone Serenity Classic rettangolare senza barriera plus da 30 pezzi costa 10,98 euro e occorre un pacco al mese
- le famiglie che hanno dovuto fare a meno della fornitura si sono quindi dovute far carico di più di 100 euro al mese di spesa (i costi indicati possono variare in base alla persona. Quelli riportati si riferiscono a una persona di venti anni affetta da tetraplegia spastica)

Sottolineato che:

- **le famiglie e i gestori delle RSA stanno continuando a trasmettere segnalazioni di disagio e richieste di intervento sul tema dei presidi per l'incontinenza forniti dalla ASL sulla base del nuovo appalto regionale**
- **le persone non autosufficienti prese in carico in RSA o a domicilio dal Servizio Sanitario Regionale sono quasi 70.000 e costituiscono un segmento particolarmente fragile della popolazione piemontese, che necessita di risposte tempestive e accurate**
- **riteniamo sbagliato tagliare le spese su un ausilio importante come quello per l'incontinenza**

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

per sapere quali misure intenda adottare per migliorare la qualità, quantità e regolarità di fornitura degli ausili per l'incontinenza forniti agli utenti dalle ASL piemontesi, sulla base del nuovo appalto regionale concluso a inizio 2024

Monica Canalis

5.9.2024